Covid in Sicilia, l’analisi settimanale: nuovo aumento nella curva dei casi

Nella settimana dal 14 al 20 marzo, in Sicilia, si registra un nuovo aumento nella curva dei casi di Covid-19. L’incidenza di nuovi positivi è pari a 49.316 (+15.75%), con un valore cumulativo di 1.020,25/100.000 abitanti.
Il tasso di nuovi casi più elevato, rispetto alla media regionale, si è registrato nelle province di Messina (1.626/100.000 abitanti), Agrigento (1.470/100.000), Ragusa (1.254/100.00) e Caltanissetta (1.205/100.000). La provincia di Siracusa si attesta su di un tasso di incidenza pari a 956,04 per 100mila abitanti. Nella settimana oggetto d’esame, sono stati 3.691 i nuovi positivi in provincia di Siracusa (3.233 nella settimana precedente).
Le fasce d’età maggiormente a rischio risultano quelle tra gli 11 e i 13 anni (1.938/100.000), tra i 14 e i 18 anni (1.767/100.000) e tra i 6 e i 10 anni (1.757/100.000).
Si conferma una situazione epidemica acuta nella settimana di monitoraggio trascorsa, con un’incidenza in aumento ma con un’ospedalizzazione in costante riduzione.
L’epidemia, pur mostrando segnali di arresto, rimane in una fase delicata con un significativo impatto sui servizi territoriali e assistenziali, ma con un netto trend in calo di nuove ospedalizzazioni e proporzione di casi ospedalizzati molto più contenuta rispetto ai periodi precedenti, in parte spiegata anche dal riscontro occasionale di positività concomitante al ricovero.
Per quanto riguarda la campagna vaccinale il report prende in esame la settimana dal 16 al 22 marzo. Nella fascia d’età tra i 5 e gli 11 anni i vaccinati con almeno una dose si attestano al 28,13% del target regionale. Sono 74.997 i bambini, pari al 23,82%, che hanno completato il ciclo primario.

Gli over 12 anni vaccinati con almeno una dose si attestano all’89,87%; ha completato il ciclo primario l’88,48% del target regionale.
Alla data del 22 marzo in Sicilia risultano erogate 10.310.109 dosi, delle quali 3.964.556 come prima dose e 3.763.428 come seconda.
Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.639.180, pari al 75,51% degli aventi diritto. Sono invece 856.120 i cittadini che possono ricevere la somministrazione della dose booster, ma ancora non l’hanno fatto.
Dal primo marzo sono state effettuate 1.007 somministrazioni di quarta dose prevista per gli over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e che hanno già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni. Sempre a partire dalla stessa data sono state effettuate 1.143 somministrazioni con il vaccino Nuvaxovid (Novavax).

Finale di Italia’s Got Talent, applausi per il 12enne Davide breaker siracusano

Non è finito sul podio di Italia’s Got Talent, ma ancora una volta Davide Inserra si conferma talento puro. Il ballerino di break dance siracusano, 12 anni e una lista di titoli internazionali già alle spalle, si è scatenato con tutta la sua grinta sul palco del talent di Sky e Tv8, facendo ballare tutto lo studio di Cinecittà. Mara Maionchi, dalla giuria, ha esaltato Davide: “fantastico, una bellissima confusione!”.

In finale, Davide è arrivato direttamente grazie al golden buzzer di Federica Pellegrini. Forte il sostegno dalla sua città al televoto, ma non è stato sufficiente per arrivare sul podio. Come sempre a seguirlo c'era il papà, Giovanni. I due sono rientrati oggi a Siracusa e domani Davide racconterà la sua esperienza su FMITALIA.

Clicca qui per rivedere l'esibizione di Davide alla finale di IGT.

A vincere è stato il 19enne Antonio Vaglica di Mirto, in provincia di Cosenza, che con la sua voce ha stregato i giudici. Al secondo posto, l'illusionista Francesco Fontanelli, 22 anni di San Vincenzo (Livorno); al terzo Simone Corso, 26enne ballerino sordo dalla nascita.

Palazzolo. La protesta degli agricoltori, stasera consiglio comunale aperto: "Sostegno agli operatori"

E' stata convocata per questa sera alle 20:00 la preannunciata seduta aperta del consiglio comunale di Palazzolo, dedicata alla protesta degli agricoltori e degli allevatori, in presidio permanente da giorni e "strozzati" dal caro carburante e dalle speculazioni che mettono in ginocchio il settore e, con l'effetto domino conseguente, l'economia del territorio.

Il presidente dell'assise cittadina, Francesco Tinè spiega che si tratterà di un modo per portare alle istituzioni competenti

le rivendicazioni degli operatori e del territorio. Predisposto in queste ore, dunque, un documento da approvare, azione che potrebbe essere poi ricalcate anche in altri Comuni della provincia.

Il consiglio comunale aperto servirà per fare il punto con la complessa situazione legata al caro carburante ed alle speculazioni sulle “materie prime, i mangimi, i fertilizzanti ,le riduzioni dei prezzi per la produzione di latte e carne”.

Non ci saranno i deputati nazionali, impegnati in quelle ore a Roma. I parlamentari del Movimento 5 Stelle hanno annunciato, nei giorni scorsi, l’intenzione di avviare un pressing deciso per convincere il Governo ad adottare azioni più coraggiose rispetto a quelle adottate. Tra le ipotesi su cui ritengono si possa puntare, quella secondo cui si potrebbe ricorrere ad uno scostamento di bilancio “per proteggere i cittadini e gli imprenditori”. Si sono, inoltre, detti disponibili ad un confronto con gli agricoltori per raccogliere le loro istanze, “prospettare le misure allo studio del governo e ragionare insieme di quelle ulteriori, eventualmente necessarie”.

Incontri di Legalità, al Fermi la Polizia incontra gli studenti

Continuano gli incontri di legalità promossi dalla Questura nelle scuole di Siracusa e provincia. Questa mattina, i componenti dell’Ufficio per la Comunicazione hanno incontrato gli studenti dell’Istituto Superiore “Enrico Fermi”.
La maturità dei ragazzi e la preparazione all’incontro curata dal corpo docente e, in particolare, del preside Antonio

Ferrarini, hanno consentito ai Poliziotti di affrontare importanti argomenti come il corretto utilizzo dei social e il rapporto con i mass media, il cyberbullismo e il contrasto alle droghe ed alle mafie.
Gli studenti sono intervenuti sugli argomenti trattati mostrando vivo interesse e ponendo a loro volta domande e chiarimenti ai relatori della Polizia di Stato.
Al termine dell'incontro, il preside e i rappresentanti dell'Istituto hanno ringraziato la Questura per la realizzazione dell'evento invitando gli agenti martedì prossimo per un secondo incontro con altre classi dell'Istituto.

Il ponticello abbattuto e le prescrizioni dimenticate: "un equivoco", ma di quali conseguenze?

"Un equivoco". Così il soprintendente di Siracusa, Savi Martinez, derubrica e cataloga l'avvenuto abbattimento del ponticello ferroviario di via Agatocle. Un equivoco, però, che allunga la lista di recenti incomprensioni tra il Comune di Siracusa e la Soprintendenza dopo i recenti precedenti del ponte Umbertino e del parcheggio Mazzanti. "I rapporti tra le istituzioni sono buoni, ci parliamo", chiarisce Martinez. "Ma su certe procedure ci vuole maggiore attenzione", aggiunge subito dopo.
Il Comune di Siracusa, e per lui i progettisti che si sono occupati dell'incartamento burocratico per i lavori di via Agatocle, avrebbero dovuto essere a conoscenza di alcune

prescrizioni ripetute negli anni dalla Soprintendenza di Siracusa. Sebbene quel ponticello in sè non fosse oggetto di vincolo monumentale, rientrava comunque in un'area dove vige vincolo paesaggistico. Quando, nel 2010, si iniziò a progettare l'attuale riqualificazione urbana dell'ex cintura ferroviaria di via Agatocle, assessore al centro storico e Borgata era Ferdinando Messina. "Allora la Soprintendenza ci indicò una prescrizione: in sede di progettazione esecutiva, doveva essere mantenuto il ponticello esistente. Soprintendente era Mariella Muti e, d'intesa con la sezione Beni Culturali, si spiegò quella scelta sottolineando il valore di memoria urbanistica del ponticello, testimonianza della ferrovia che attraversava Siracusa e della grande opera per eliminare la cintura ferroviaria", ricorda oggi l'ex assessore. Una posizione sostanzialmente confermata nel 2018 dal compianto Calogero Rizzuto.

Nell'avanzamento delle procedure burocratiche relative al progetto, però, di quelle prescrizioni si sarebbe persa traccia. Dimenticate, secondo alcune fonti della Soprintendenza di Siracusa. Una "dimenticanza" del Comune di Siracusa e dei suoi uffici, da qui l'invito di Savi Martinez a prestare "maggiore attenzione" alle procedure. D'altronde, lo stesso progetto approvato e divenuto esecutivo è accompagnato da un parere della Soprintendenza che contempla la prevista autorizzazione paesaggistica "fatte salve le prescrizioni esistenti".

La vicenda non avrà grosse conseguenze. "Si fosse trattato di un monumento, avremmo fatto partire le denunce. In questo caso, ci limitiamo ad un generale invito a maggiore attenzione procedimentale", spiega ancora Martinez.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha preso atto delle parole del soprintendente "non senza una certa sorpresa" ma "non desidero innescare alcuna polemica istituzionale". Il cuore della vicenda è di natura tecnica, secondo il primo cittadino, che invita gli uffici comunali a chiarire "celermente e senza alcun indugio se esista un contrasto tra il progetto approvato dal dirigente del Comune e i pareri

della Soprintendenza”.
Intanto, il sottopasso ferroviario è stato abbattuto. Sarà impopolare, ma quell’operazione che mirava a farne un “monumento alla memoria urbanistica di Siracusa” non è mai decollato. Era un simbolo di degrado, incuria e sporcizia. Al di là dei tecnicismi che pure hanno una rilevanza centrale nelle procedure ad evidenza pubblica.

foto dal web

Emergenza abitativa, “un dramma i 1.500 sfratti e l’assenza di politiche di settore”

“La fine dello stato di crisi legato alla pandemia sta facendo emergere, con drammaticità, la crisi abitativa che investe migliaia di famiglie in tutta la provincia”. Il nuovo grido di allarme parte dai sindacati degli inquilini ovvero Sunia Cgil, Sicet Cisl e Uniat Uil. “Una situazione resa assai delicata con le 429 famiglie destinatarie dei decreti di rilascio dell’Iacp nell’ultimo quinquennio”, sottolineato Salvatore Zanghì, Paolo Gallo e Sebastiano Greco. “A questa difficile situazione, si aggiungono i 350 sfratti esecutivi al 2018 e i circa 1500 in esecuzione. La stragrande maggioranza dei Comuni della nostra provincia non ha avviato una concreta politica abitativa, programmando i bandi per l’assegnazione delle abitazioni. Una crisi che adesso rischia di aggravarsi ulteriormente vista anche la mancanza di alloggi in relazione ai bandi già emessi, 1030 solo nel capoluogo”.

Una questione nazionale che non risparmia la provincia di Siracusa. Motivo per il quale Sunia Cgil, Sicet Cisl e Uniat Uil insieme con Cgil, Cisl e Uil hanno scritto al prefetto Giusi Scaduto. “Certi dell’importanza sociale della casa come luogo di dignità per ognuno, chiediamo al prefetto un tavolo di confronto con i Comuni e l’Iacp al fine di sensibilizzare e porre in atto azioni che riescano a risolvere i problemi abitativi”.

foto dal web

Siracusa. Differenziata, sei i comuni “ricicloni” premiati dalla Regione

Buccheri, Ferla, Sortino, Solarino, Melilli e Buscemi. Sono sei i Comuni “Ricicloni” della provincia di Siracusa e che hanno così ottenuto il riconoscimento che la Regione Siciliana conferisce in relazione alla percentuale di raccolta differenziata che viene raggiunta nell’arco dell’anno. Buccheri ha superato, nel 2020, il 65 per cento di raccolta differenziata.
“ Un risultato che ci riempie di gioia e che conferma l’impegno continuo dell’Amministrazione Comunale nel mantenere elevati gli standard di raccolta differenziata-commenta il sindaco Alessandro Caiazzo- Un premio che dedichiamo all’intera cittadinanza che si conferma sempre più matura e collaborativa”. Al Comune di Buccheri andrà un premio in denaro pari a circa 11 mila euro. L’obiettivo adesso, per il comune della Valle degli Iblei è raggiungere quota 75 per cento di differenziata.

A Ferla andranno quasi 12 mila euro, mentre a Buscemi, circa 10 mila. Melilli, invece, ha ottenuto poco meno di 25 mila euro , 18 mila a Solarino e 19 mila, infine, a Sortino. Le cifre variano in base a diversi parametri, a partire da quello relativo al numero di abitanti di ciascun comune premiato.

Giornate Fai di Primavera: visite a Siracusa e Augusta. Avete mai visto la vera Scala Greca?

Sabato 26 e domenica 27 marzo tornano le Giornate FAI di Primavera, uno dei più importanti momenti pubblici dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti, in 400 città, saranno visitabili a contributo libero, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, grazie ai volontari di 350 Delegazioni e Gruppi FAI attivi in tutte le regioni.
A Siracusa e Augusta visite guidate per scoprire la chiesa ed il convento di San Francesco di Paola (Augusta) e la scala greca, l'Artemision e la torre di Targetta (Siracusa). A fianco del Fai, gli studenti "ciceroni" di alcuni istituti superiori siracusani. Appuntamento a partire dalle 10 del mattino e sino alle 17, per i diversi turni di visita a contributo libero (da 3 euro in su).
A Siracusa si apriranno i cancelli di un'area archeologica di grande fascino, dove i visitatori potranno scoprire l'origine di un toponimo che da secoli dà il nome a una contrada cittadina e a uno dei viali più importanti, la Scala Greca.

Salvata dal cemento e nascosta dalla vegetazione, da sempre giace dimenticata all'interno di un'area del parco archeologico, dove sarà possibile visitare anche un santuario dedicato ad Artemide, anch'esso conosciuto solo da pochi addetti ai lavori, e l'antico castello federiciano di Targia. Siti di grande importanza e bellezza storica e naturalistica e mai aperti al pubblico.
Ad Augusta, il complesso dedicato a San Francesco di Paola si affaccia sul mare. Comprende il Convento e la Chiesa dedicata all'ordine dei minimi. Il Convento non è stato mai aperto alle visite pubbliche. È sede di una caserma della Guardia di Finanza sin dall'Unità d'Italia quando, con la legge eversiva del 1866, vennero soppressi tutti gli ordini monastici e i beni passarono al nuovo Stato Italiano.
"Le Giornate FAI di Primavera rappresentano da trent'anni l'occasione per conoscere la nostra storia e riflettere su quanto può insegnarci per affrontare il presente e il futuro. Proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio culturale, aprendolo al pubblico e invitando tutti a conoscerlo e frequentarlo: questa è la missione del FAI, che proprio in questi tempi bui, trova un senso ancor più profondo e una funzione ancor più necessaria e urgente", si legge nella nota del Fondo Ambiente Italiano.

Covid, il bollettino: 485 nuovi positivi in provincia, +16 a Siracusa città

Sono 485 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Rilevati 16 nuovi positivi che portano così il totale degli attuali positivi a 1.590. In isolamento fiduciario, a Siracusa città ci sono oggi 35 persone (+9).
Situazione ricoveri stabile rispetto a ieri. Sono 28 i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 27 ricovero in regime ordinario, 1 in terapia intensiva.
Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state 75 le inoculazioni a Siracusa città. Sei le prime dosi, 15 seconde dosi e 54 le booster.
In Sicilia sono 6.481 i nuovi casi registrati a fronte di 46.599 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 239.409 (+1.620). I guariti sono 6.949, 20 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 989 (-16) i ricoverati, 62 (+3) in terapia intensiva. Quanto ai numeri del contagio nelle singole province: Palermo 2.940 nuovi casi, Catania 1.029, Messina 1.461, Siracusa 485, Trapani 830, Ragusa 579, Caltanissetta 363, Agrigento 772, Enna 130.

Intitolata alla memoria di Raffaello Caracciolo la "sala verde" del Vermexio

Lo studio di rappresentanza del sindaco, la cosiddetta "Sala verde" di Palazzo Vermexio, da oggi è intitolata a Raffaello Caracciolo, storico primo cittadino di Siracusa, più volte vice sindaco e assessore, uno degli artefici della rinascita di Siracusa dopo la Seconda guerra mondiale.
Il sindaco Francesco Italia ha fatto apporre una targa all'ingresso della sala. Alla cerimonia hanno partecipato la vedova, Irene Bordone, i figli Marco e Fabio assieme allo loro

figlie Irene, Agnese, Rachele e Cristiana; assieme a loro, la nipote Simona Falsaperla, addetto stampa di Confindustria Siracusa. Non hanno fatto mancare la loro presenza ben cinque ex sindaci: Benedetto Brancati, Gaetano Bandiera, Franco Cirillo, Marco Fatuzzo e Titti Bufardeci, oltre all'assessore alla Cultura in carica, Fabio Granata. La targa è stata scoperta dalle più piccole delle nipoti: Rachele e Cristiana.
Ad aprire la cerimonia, curata e aperta da Giuseppe Prestifilippo, l'esibizione di sette giovani violoncellisti della scuola media a indirizzo musicale "Paolo Orsi" che hanno eseguito "Viva la vida" dei Coldplay.
"Quello di oggi – ha detto il sindaco Italia – è un momento solenne per onorare un amministratore che si è speso per la città e che ha lasciato in tutti un profondo ricordo. Un uomo che ha deciso di dedicare tutto il suo impegno alla politica con la P maiuscola nell'interesse della città».
Le nipoti Irene e Agnese hanno invece voluto ricordare "nonno Lello" che hanno imparato a conoscere a fondo solo quando non c'era già più, la sua profonda fede cristiana l'amore per la città e i siracusani che continuano a ricordarlo.
All'ex dirigente comunale Rosario Sarcià, infine, il compito di ricordarlo come il sindaco che ogni mattina, in cima alla sua agenda giornaliera metteva le richieste e le segnalazioni dei cittadini per migliorare il decoro della città. «Una passione sociale – ha detto – che gli veniva dall'educazione familiare e dalla profonda formazione politica».

Riportiamo di seguito l'intervento del sindaco Italia

Con la posa di questa targa nella Sala Verde di Palazzo Vemerxio, che poi è lo studio di rappresentanza del sindaco di Siracusa, consegniamo al ricordo di tutti l'uomo che per più lungo tempo ha incarnato l'impegno politico-amministrativo per Siracusa.
Raffaello Caracciolo faceva parte di quella schiera di giovani siracusani che, alla fine della Seconda guerra mondiale, caduto il fascismo e mentre lo Stato repubblicano iniziava a

muovere i primi passi, si assunse l'onere e la responsabilità di far rinascere una città che, come il resto d'Italia, era piegata, impoverita e incerta sulla direzione da prendere. Solo che, a differenza della maggior parte di quel gruppo di siracusani, l'avvocato Caracciolo, la passione per la politica l'ha sempre mantenuta viva, così come non si è mai sopito in lui l'amore per Siracusa nel cui interesse ha operato per oltre 60 anni in diversi ruoli istituzionali.
Un'esistenza politica, la sua, che è iniziata a Palazzo Vermexio e che tra queste mura si è chiusa nel 2008, quando cessò la carica difensore civico. Raffaello Caracciolo, appena 22enne, nel 1944, mentre ancora un pezzo d'Italia era occupato da nazifascisti, assieme a Giuseppe Agnello fu tra i fondatori della Democrazia cristiana. Due anni dopo sarebbe entrato nel primo consiglio comunale "repubblicano" e sugli scranni dell'assemblea cittadina sarebbe rimasto fino al 1980, tolto il quinquennio 1965/1970.
Una lunga vita da protagonista, la sua, nelle stanze e nei corridoi del Palazzo dei siracusani. Non si contano le volte, a partire dal '51, che fu vice sindaco e assessore, tanto nella prima quanto nella seconda fase della sua esperienza amministrativa. Di certo si sa che è stato in assoluto il sindaco più longevo della storia siracusana fino al 2007, quando, però, ormai da 13 anni era stata introdotta l'elezione diretta dei primi cittadini. Raffaello Caracciolo è stato interrottamente in carica dal 20 marzo 1957 al 6 febbraio 1965: poco meno di otto anni con in mezzo la tornata elettorale del 1960 dopo la quale fu riconfermato.
In anni in cui i sindaci erano in balia di accordi spesso effimeri, l'avvocato Caracciolo è rimasto un punto fermo riuscendo a dare continuità all'azione politico-amministrativa in un periodo molto delicato della storia siracusana. Superata la fase critica della ricostruzione post-bellica, Siracusa, con la nascita del petrolchimico e il passaggio dall'economia agricola a quella industriale, viveva appieno il boom economico che la portò a diventare una delle province meridionali a più alto reddito pro-capite. La popolazione

cresceva, cresceva la domanda di case, di infrastrutture e di servizi e in questo contesto la continuità di gestione – di governance, diremmo oggi – fu importante.
Ancora più importante fu la sua capacità di sapere tenere tenere buone relazioni con i governi nazionali anche grazie agli ottimi rapporti con il ministro Scelba. Con Caracciolo Siracusa ricevette la visita di due presidenti della Repubblica: Gronchi, nel '60, e Segni, nel 1964, che non fecero mancare la loro presenza al Teatro Greco per le Rappresentazioni classiche. In quegli anni furono reperite le risorse per la realizzazione del lungomare di Ortigia, dalla Fonte Aretusa a piazza Cesare Battisti; nacquero il corso Gelone, il viale Teracati e la Panoramica della Neapolis.
Dal 1965 al 1970 fu presidente dell'Ente siciliano case lavoratori. Tornò in consiglio comunale dal 1970 al 1980, ricoprendo anche la carica di vice sindaco. Dal 1975 fu per un anno sub commissario dell'Istituto nazionale del dramma antico; dal 1980 al 1992, fu componente della Commissione provinciale di controllo e, dal '92 al '95, presidente del Comitato provinciale della Croce rossa italiana.
Sarebbe tornato a Palazzo Vermexio nel 1994, quando fu scelto dal consiglio comunale come difensore civico, carica alla quale l'assemblea cittadina lo ha sempre confermato ad ogni rinnovo e che, in forza della grande esperienza amministrativa accumulata arricchita dalla competenza legale, lo poneva come anello di congiunzione tra i cittadini e l'istituzione comunale.
Con la fine del suo ultimo mandato, nel 2008, all'età di 86 anni, una anno prima della sua scomparsa, l'avvocato Raffaello Caracciolo lasciò Palazzo Vermexio.
Qui, come abbiamo visto, egli è stato protagonista di tante scelte importanti portate avanti nell'interesse generale, ed è qui, in questa sala che per tanti anni fu la sua stanza di sindaco, che merita di essere degnamente ricordato e consegnato alle generazioni future.